

Rassegna del 13/01/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Ponte della Botte chiuso ai bus. Il nuovo percorso	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	La nuova sede di Geofor costa tre milioni - Nuova sede da 3 milioni per gli uffici di Geofor	Quirci Andreas	2

Ponte della Botte chiuso ai bus. Il nuovo percorso

04671

04671

CALCINAIA

Cambia il percorso la linea 100 extraurbana dei pullman del servizio pubblico gestito da Autolinee Toscane. Lo rende noto la azienda che gestisce il trasporto pubblico regionale dopo l'emissione dell'ordinanza numero 1 del 9 gennaio 2023 da parte della Provincia di Pisa e

«inerente alla istituzione del limite di massa a pieno carico di 7,5 tonnellate per il ponte sulla strada provinciale 1 denominato 'della Botte' e la conseguente interdizione al transito per gli autobus del trasporto pubblico locale a decorrere da lunedì 16 gennaio 2023 e fino al termine dei lavori».

«**L'autolinea** extraurbana 100 'Nodica-San Giuliano Terme-

Calci-Vicopisano-Fornacette-Pontedera' - spiega Autolinee Toscane in una nota diramata ieri - assumerà assetto deviato non transitando da Fornacette bensì da Calcinaia». Questa deviazione, ovviamente, è stata decisa per evitare il transito sul ponte «della Botte» e per consentire il proseguimento fino a Pontedera e alle fermate sulla tratta»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



La nuova sede di Geofor costa tre milioni

Pontedera L'immobile è a Fornacette, entro aprile ospiterà i circa 90 amministrativi

Operazione da tre milioni di euro per il trasferimento degli impiegati di Geofor dall'attuale sede a quella di Fornacette dove fino a poche settimane fa c'era l'azienda Intergomma. L'acquisto è stato realizzato da Ecofor Service che "scambierà" l'immobile con gli uffici, i piazzali e l'area dell'ex area di compostaggio di proprietà di Geofor patrimonio. Intanto la società che gestisce i rifiuti si avvia a chiudere il bilancio 2022 con un attivo tra i 500mila e i 600mila euro dopo il "rosso" da 2,7 milioni del 2020.

► **Quirici** a pag. 15

Nuova sede da 3 milioni per gli uffici di Geofor

Entro aprile il trasferimento dei 90 impiegati a Fornacette
L'immobile ceduto da Intergomma a Ecofor: in corso i lavori



► di **Andreas Quirici**

Pontedera Inaugurazione dell'impianto per il trattamento dell'organico, approvazione del bilancio che riporterà in attivo la società e trasferimento degli uffici nella nuova sede. Tutto questo nei prossimi due, massimo tre mesi con la data del 31 marzo come termine ideale per le tre operazioni di Geofor. Perché la società che gestisce i rifiuti di gran parte della provincia, dopo il "rosso" da 2,7 milioni di due anni fa, ha messo insieme una sorta di pareggio nel 2021 e ora punta alla chiusura del 2022 con una cifra tra i 500mila e i 600mila euro in positivo. Merito, secondo l'amministratore unico Rossano Signorini, di «una gestione dei costi

più oculata e operazioni come il noleggio dei mezzi per la raccolta differenziata».

Doppio trasloco

Un trend che ha portato anche a un'operazione importante per la società che fa parte di Retiambiente, l'organismo che gestisce i rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) della costa toscana. Entro la fine di marzo, infatti, i circa 90 impiegati si trasferiranno dalla sede storica di Geofor nell'area del settore ambientale di Pontedera - lungo lo Scolmatore per intenderci - a Fornacette. È qui, infatti, che sono in corso i lavori di ristrutturazione di un edificio molto conosciuto in zona. È quello nella strada parallela alla Tosco Romagnola - via Dante Alighieri per l'esattezza - in passato sede di calzaturifici, fino a pochi mesi fa di proprietà dell'azienda Intergomma che proprio lungo la strada principale tra Pontedera e Fornacette ha il suo punto vendita di pneumatici, ma sta costruendo un capannone di

dimensioni rilevanti nella zona industriale di Gello. L'immobile che ospiterà gli uffici di Geofor è riconoscibile per il colore blu e per una sorta di torre che sovrasta il capannone e il piazzale che arriva fino alla ferrovia. Uno spazio notevole valutato tre milioni di euro. Tanto, infatti, è stato pagato da Ecofor Service, di cui Signorini è amministratore delegato, che lo scambierà con gli uffici, i piazzali e l'area dell'ex compostaggio di proprietà di Geofor patrimonio. Da qui il trasferimento che, in una seconda fase vedrà arrivare anche il personale che lavora nella sede di Geofor in via dell'Aeroporto, nella zona industriale tra viale Africa e la Strada di Patto.



Benefici per le famiglie

Un miglioramento notevole per i dipendenti, soprattutto per quelli che si recano ogni giorno nella palazzina praticamente a fianco della discarica. E, nelle intenzioni dei vertici della società, anche la volontà di dare un'immagine diversa di una realtà che sembra davvero aver ripreso una marcia finanziaria virtuosa dopo la pandemia e l'ingresso nella forza lavoro di decine di lavoratori delle ditte appaltatrici. Fattori che hanno comportato un

bilancio molto negativo nel 2020 e che, fatalmente, ha avuto risvolti altrettanto negativi sulle bollette delle famiglie, visto che i costi dell'ambito ambientale vengono ripianati dalla tassa sui rifiuti (Tari). Ora che il bilancio sembra tornato in attivo, si spera che questo porti sollievo proprio ai costi che i cittadini devono sostenere ogni anno per il servizio di ritiro e smaltimento della spazzatura domestica e delle aziende.

In dirittura d'arrivo

Così come si attendono ulteriori miglioramenti economici dall'attivazione dell'impianto dell'organico, la cui inaugurazione era attesa per gennaio, ma che invece slitterà di uno o due mesi. Un ritardo che Rossano Signorini definisce fisiologico: «Quando si parla di operazioni di questa portata è normale che si possa posticiparne la fine. Ma siamo in dirittura d'arrivo per avviare le macchine in maniera definitiva». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società che gestisce i rifiuti in provincia tornerà in utile dopo il pesante "rosso" registrato nel 2020

Dopo i test Ok l'impianto di trattamento dell'organico

► L'impianto per il trattamento dell'organico sta per cominciare a lavorare a pieno regime. Dopo anni di inizio e stop dei lavori, problemi finanziari e guai legati alle ditte appaltatrici, siamo al punto in cui le prove cosiddette "in bianco" hanno sortito l'effetto sperato. «Abbiamo cominciato a settembre con questi test - dice l'amministratore unico Rossano Signorini - e sono andati bene. Il timore era proprio che le strumentazioni non rispondessero nella maniera ottimale. E che si dovesse procedere a ulteriori interventi strutturali. Invece siamo pronti. Manca ancora un mese, due al massimo, in cui si dovranno effettuare opere secondarie e poi saremo pronti per il conferimento dei rifiuti. Inizialmente si tratterà di quantità ridotte per salire via via con l'obiettivo di raggiungere il livello massimo. Aver visto che la parte elettromeccanica funziona ci autorizza a essere ottimisti per il giusto funzionamento di un impianto molto atteso e di cui si parla da moltissimo tempo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto
l'immobile
a Fomacette
dove verranno
trasferiti
gli uffici
di Geofor
e il cartello
che certifica
i lavori in corso
da parte
di Ecofor
Service che ha
acquistato
l'edificio da
Intergomma
(Franco Silvi)



**Invito
alla lettura**

**Per gli
studenti
del Progetto
Scuola2030**